

Gli ISA durante la fase emergenziale di Covid - 19

Le nuova cause di esclusione e le altre novità

Nicola forte

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

L'ART. 148, COMMA 1 DEL D.L. n. 34/2020

La disposizione ha previsto, per i periodi d'imposta 2020 e 2021, un intervento normativo sugli ISA al fine di tenere conto delle conseguenze che la straordinaria situazione di emergenza sanitaria, ancora in corso, ha avuto sulle imprese, anche individuando *«ulteriori ipotesi di esclusione dall'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale»*.

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 gennaio 2021, Prot. n. 27444/2021 ha approvato 175 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli ISA. In particolare, sono stati approvati i:

- Modelli ISA 2021 Commercio;
- Modelli ISA 2021 Professionisti;
- Modelli ISA 2021 Servizi;
- Modelli ISA 2021 Manifatture;
- Modelli ISA 2021 Agricoltura

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, **3 nuove cause di esclusione applicabili al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020**

Contribuenti:

- che hanno subito una diminuzione dei ricavi o dei compensi di almeno il 33% del 2020 rispetto al periodo d'imposta precedente 2019;
- che hanno iniziato l'attività, o meglio aperto la partita Iva, dal giorno al 1° gennaio 2019;
- che esercitano come attività prevalente una delle attività economiche indicate, in base ai codici Ateco, dalle stesse istruzioni in tabella 2 – **elenco dei codici attività esclusi per il periodo d'imposta 2020**. Si tratta delle attività indicate nell'Allegato 1 del decreto del MEF del 2 febbraio 2021. Si tratta delle attività che sono state oggetto di reiterate misure di restrizione come ad es. palestre, pizzerie, gelaterie, etc individuate in base ai codici Ateco dal decreto Ristori 2020

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Decreto MEF 2
febbraio 2021

Tre nuove cause di
esclusione

Obbligo di
compilazione e
trasmissione del
modello

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Riduzione dei ricavi o compensi di almeno il 33%

- Compensi principio di cassa, Ricavi semplificati cassa, Ricavi «ordinari» competenza

Non rileva il fatturato

- E' irrilevante la sommatoria delle fatture emesse o il volume d'affari Iva

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Riduzione ricavi o compensi

Fattura emessa da un professionista a dicembre 2020



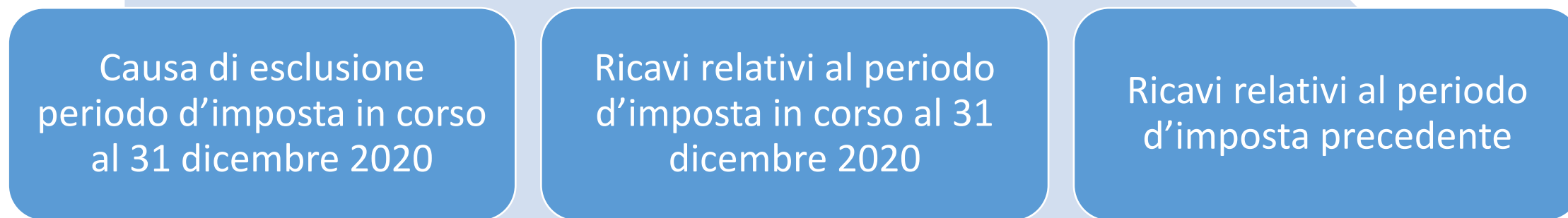
Incasso a febbraio dell'anno 2021



Non rileva al fine di verificare la riduzione dei compensi in misura pari almeno al 33%

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Riduzione ricavi o compensi di almeno il 33%



Devono essere diminuiti di almeno il 33%: Attenzione ! La norma fa letteralmente riferimento al periodo d'imposta 2020 che deve essere inteso come periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Riduzione compensi di almeno il 33%

Esercenti arti e professioni

Sotto il profilo operativo sarà necessario monitorare il rigo H02 e il rigo G1 del modello ISA, quest'ultimo solo per il 2019, ed effettuare il confronto tra le annualità 2019 – 2020 per verificare l'esistenza del calo richiesto per l'esonero dagli ISA. In particolare, nei rigi in questione deve essere indicato l'ammontare lordo complessivo dei compensi in denaro e in natura, anche sotto forma di partecipazione agli utili, al netto dell'Iva, derivanti dall'esercizio dell'attività professionale o artistica, percepiti nell'anno

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Riduzione compensi di almeno il 33%

QUADRO G

Dati contabili (lavoro autonomo)

G01	Compensi dichiarati		,00
G02	Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità		,00
G03	Altri proventi lordi		,00
G04	Plusvalenze patrimoniali		,00
G05	Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1	,00
	di cui per personale con contratto di somministrazione di lavoro	2	,00

QUADRO H

Dati contabili (lavoro autonomo)

H01	Valore dei beni strumentali in proprietà		,00
H02	Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica		,00
H03	Altri proventi lordi		,00
H04	Plusvalenze patrimoniali		,00
H05	Compensi non annotati nelle scritture contabili		,00
H06	Totale compensi		,00

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Riduzione compensi di almeno il 33%

Periodo d'imposta 2020: esercenti arti e professioni

- Per tutti i professionisti i dati contabili devono essere indicati nel quadro H: perfetta coincidenza tra quadro H e quadro RE

Periodo d'imposta 2019: esercenti arti e professionisti

- Quadro H solo per gli ISA dei professionisti revisionati, i dati contabili dei professionisti non revisionati indicati nel quadro G

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Riduzione dei ricavi e dei compensi di almeno il 33%

Contributi a fondo perduto

Secondo quanto previsto dall'art. 10 – bis del D.L. n. 137/2020, **i contributi a fondo perduto** riconosciuti a favore dei soggetti colpiti dal Covid – 19, sulla base degli artt. 25 del D.L. n. 34/2020, 59 del D.L. n. 104/2020, 1 del D.L. n. 137/2020 e 2 del D.L. n. 149/2020, non concorrono alla formazione del reddito imponibile e, di conseguenza, **non devono essere indicati in alcun rigo del quadro H dei professionisti e F delle imprese.**

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Riduzione dei ricavi di almeno il 33%

Nel rigo F01, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 85 del TUIR e quindi dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Rigo F01 ISA 2021

Rigo F01 ISA 2020

Diminuzione di
almeno il 33%

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

QUADRO F

Dati
contabili
(impresa)

F01	Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR			,00
F02	Altri proventi considerati ricavi		1	,00
	di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR	2		,00
F03	Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità			,00
F04	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			,00
F05	Altri proventi e componenti positivi			,00

In particolare, indicare:

- nel **rigo F01**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 85 del TUIR e quindi dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

LE NUOVE CAUSE DI ESCLUSIONE

Contribuenti che hanno aperto la partita Iva dal 1° gennaio 2019



Le istruzioni fanno letteralmente riferimento all'attivazione della partita Iva



Non dovrebbe rilevare il momento effettivo in cui risulta avviata l'attività

LE CAUSE DI ESCLUSIONE

Non normale svolgimento dell'attività

In considerazione del quadro delineato, i contribuenti che hanno sopportato le difficoltà imposte dalla pandemia, ma che non rientrano tra le macrocasistiche individuate quest'anno per il Covid, non possono invocare la causa di esonero generica denominata «periodo di non normale svolgimento dell'attività»: codice 4 della dichiarazione dei redditi

ULTERIORI ATTIVITA: COMMISSIONE ESPERTI



CAUSA DI ESCLUSIONE: COMMISSIONE ESPERTI

Esclusione ulteriori 82 attività

Intervento straordinario che prevede l'esclusione dall'applicazione degli ISA dei settori/codici attività per i quali, a seguito di specifiche analisi sui dati delle liquidazioni periodiche Iva e della fatturazione elettronica, più della metà dei contribuenti presente nel 2020 una contrazione superiore al 33 per cento dell'imponibile rispetto all'anno d'imposta precedente: **3** codici Ateco riguardano il **comparto dell'agricoltura**; **7** sono relativi al **comparto del commercio**; **38** interessano il **comparto dei servizi**; **1** al **comparto delle professioni**

CAUSE DI ESCLUSIONE: rilevanza codice ATECO

167 attività escluse automaticamente

85 codici Ateco DM 2
febbraio 2021

82 Codici Ateco Commissione
Esperti 9 aprile 2021

Nessuna adempimento: deve
essere solo verificato se il
codice Ateco rientra tra le
167 attività escluse

DUE INTERVENTI STRAORDINARI

- **Modifica degli indicatori elementari di affidabilità** definiti tramite «stime di panel»: ricavi per addetto, compensi per addetto, valore aggiunto per addetto e reddito per addetto;
- Modifica degli indicatori elementari di affidabilità e di anomalia definiti da **«soglie economiche di riferimento»**.

INDICATORI DI AFFIDABILITA'

Indicatori elementari di affidabilità

- Sono comuni a tutti gli ISA ad eccezione quello riguardante le «scorte»

Gli indicatori di anomalia

- Sono personalizzati» ed intercettano le anomalie dei contribuenti

INDICATORI DI AFFIDABILITA'

L'Agenzia delle entrate ha confermato che il valore finale dell'indicatore di affidabilità fiscale è rappresentato da una media di indicatori semplici. Si tratta di una media aritmetica, ma non sempre tutti gli indicatori presenti all'interno del singolo ISA troveranno applicazione. Gli indicatori di anomalia, avendo la finalità di intercettare «anomalie», concorrono alla riduzione della media complessiva e quindi abbassano il voto finale

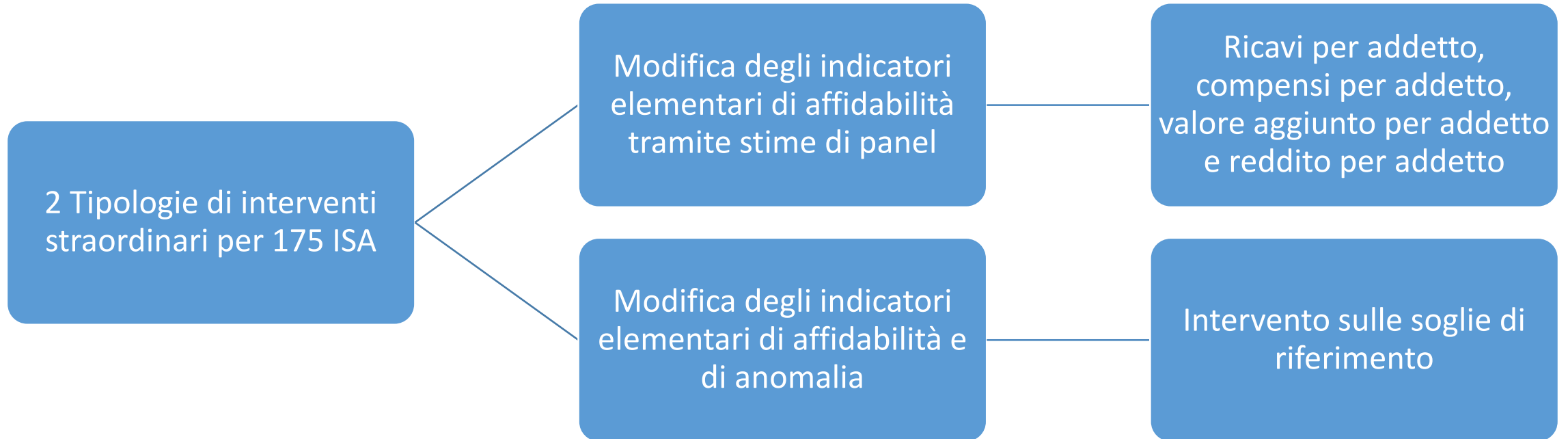
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITA'

- ✓ Ricavi o compensi per addetto;
- ✓ Valore aggiunto per addetto;
- ✓ Reddito per addetto;
- ✓ Indice di durata e di decumulo delle scorte

Questi indicatori si applicano in ogni caso e possono assumere un valore da 1 a 10




DUE INTERVENTI STRAORDINARI




INTERVENTI SU INDICATORI ELEMENTARI

Giornate di chiusura determinate per codice ATECO in base ai DPCM



Caduta dei Ricavi e compensi dichiarati dai contribuenti rispetto al periodo d'imposta precedente



Contrazione della produttività settoriale: stima della riduzione della produttività sotto l'ipotesi di invarianza di costi

GIORNATE DI CHIUSURA PREVISTE DAI DPCM 2020

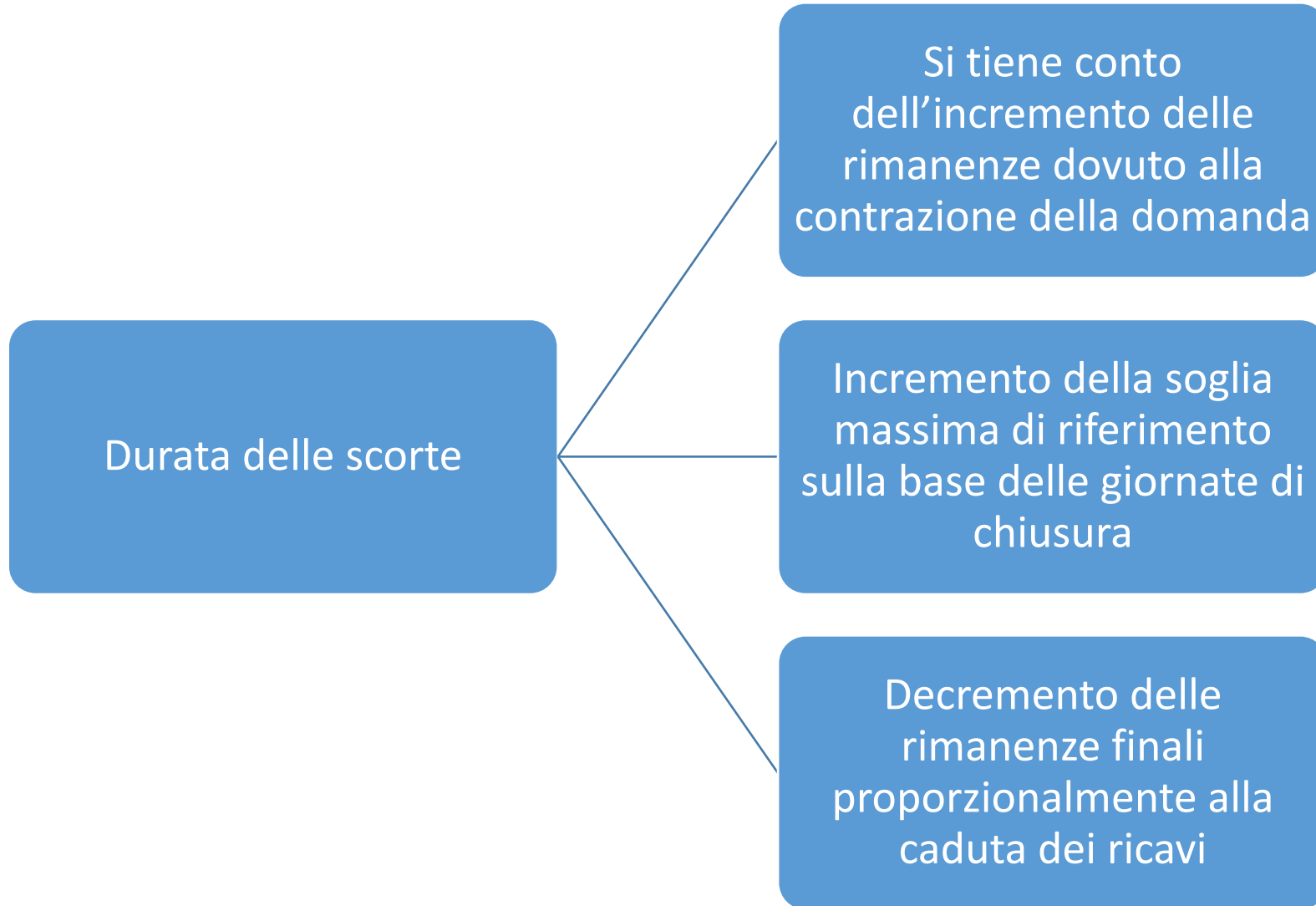
Ridotti, proporzionalmente alle giornate di chiusura, gli imput produttivi dichiarati dal singolo contribuente afferenti i costi storici fissi:

- ✓ costi per il godimento di beni di terzi: canoni di locazione finanziaria, non finanziaria, noleggio, etc;
- ✓ valore dei beni strumentali e relativo di cui «valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria»;
- ✓ valore dei beni strumentali in proprietà;
- ✓ etc

GIORNATE DI CHIUSURA PREVISTE DAI DPCM 2020



DURATA DELLE SCORTE



COPERTURA DELLE SPESE PER LAV. DIPENDENTE

Giornate di chiusura



Caduta dei ricavi o dei compensi

COPERTURA DELLE SPESE GIORNALIERE PER DIPENDENTE

Giornate di chiusura



Caduta dei ricavi o dei compensi

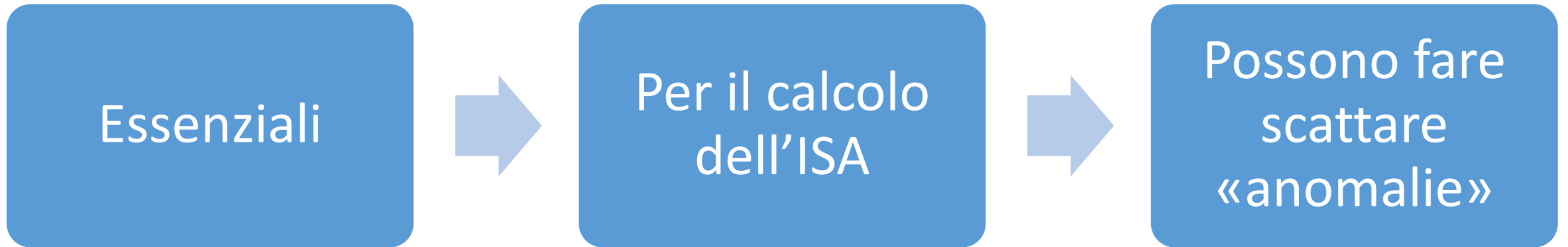
APPORTO DI LAVORO FIGURE NON DIPENDENTE

Decremento della
soglia minima di
riferimento

Dell'apporto di lavoro
di figure non
dipendenti

Di un ammontare pari
alla riduzione
settoriale della forza
di lavoro dipendente

LE VARIABILI PRECALCOLATE



LE VARIABILI PRECALCOLATE

Variabili modificabili

- Devono essere confrontate con i dati a disposizione del contribuente

Variabili non modificabili

- Possono essere solamente acquisite

LE VARIABILI PRECALCOLATE

Variabili non modificabili

- ✓ Coefficiente individuale per la stima dei ricavi e dei compensi;
- ✓ Coefficiente individuale per la stima del valore aggiunto;
- ✓ Valore di riferimento dei Ricavi/compensi calcolato sulla base dei dati riferiti alle otto annualità di imposta precedenti:
- ✓ Variabili di regressione espresse come media dei sette periodi d'imposta precedenti

LE VARIABILI PRECALCOLATE

Variabili non modificabili

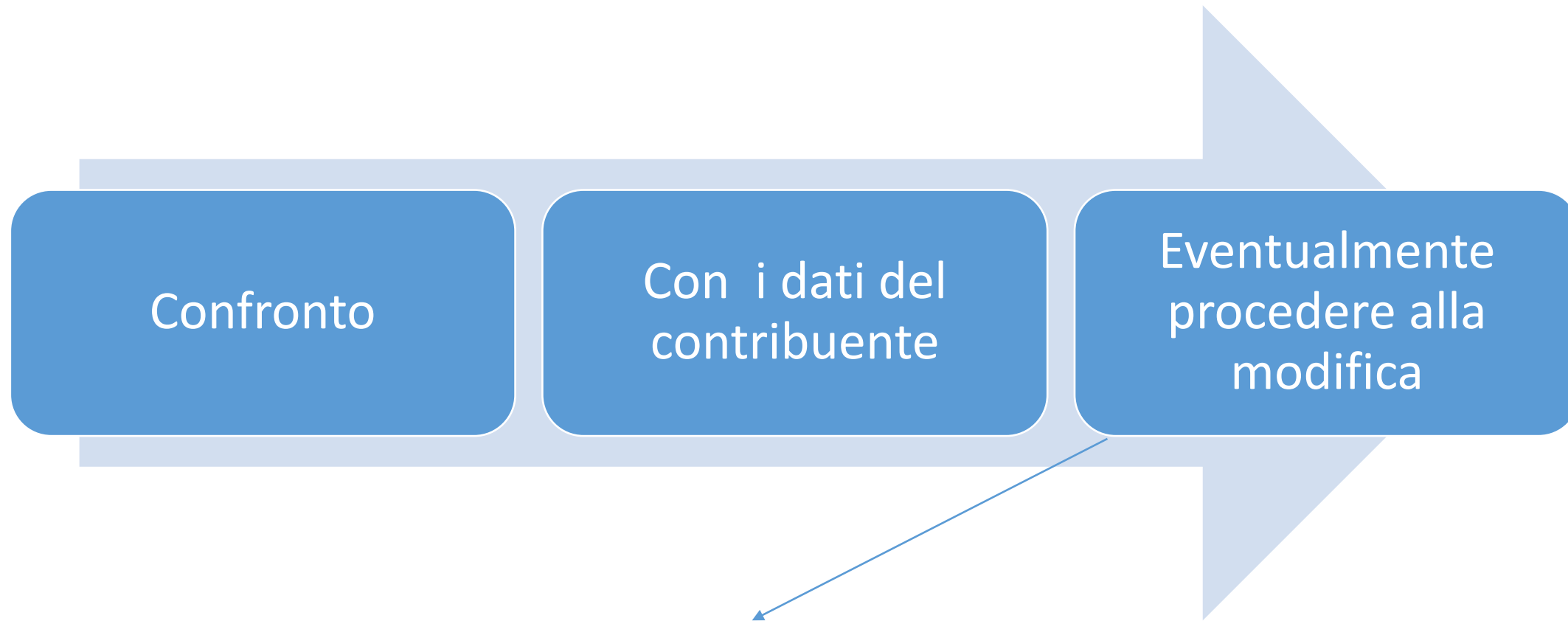
- ✓ Coefficiente individuale per la stima dei ricavi e dei compensi;
- ✓ Coefficiente individuale per la stima del valore aggiunto;
- ✓ Valore di riferimento dei Ricavi/compensi calcolato sulla base dei dati riferiti alle otto annualità di imposta precedenti:
- ✓ Variabili di regressione espresse come media dei sette periodi d'imposta precedenti

LE VARIABILI PRECALCOLATE

Variabili modificabili

- ✓ I valori delle variabili fornite dall'Agenzia delle entrate, solo se valorizzate;
- ✓ La variabile relativa all'anno di inizio attività risultante in «Anagrafe Tributaria», anche se non valorizzata

LE VARIABILI PRECALCOLATE



Il contrasto con le informazioni può far scattare gli indicatori di anomalia

INDICATORI DI ANOMALIA

Intercettano le anomalie del contribuente

Possono assumere un valore compreso tra l'1 e il 5

Concorrono alla riduzione del voto finale

ATTENZIONE !: Gli interventi straordinari sono intervenuti sulle soglie

INDICATORI DI ANOMALIA

Possibili anomalie

- Rilevazione in base all'operazione di confronto

Operazione di confronto

- Dati indicati nel modello ISA e «dati estratti»

INDICATORI DI ANOMALIA

Disallineamenti Rilevanti

- Anno di inizio attività diverso da quello presente in anagrafe tributaria

INDICATORI DI ANOMALIA



INDICATORI DI ANOMALIA

Se scatta
indicatore di
anomalia

A causa di
disallineamenti
dei dati

Devono essere
verificata la cause

INDICATORI DI ANOMALIA

Quadro H o quadro F

- Indicazione ammortamenti

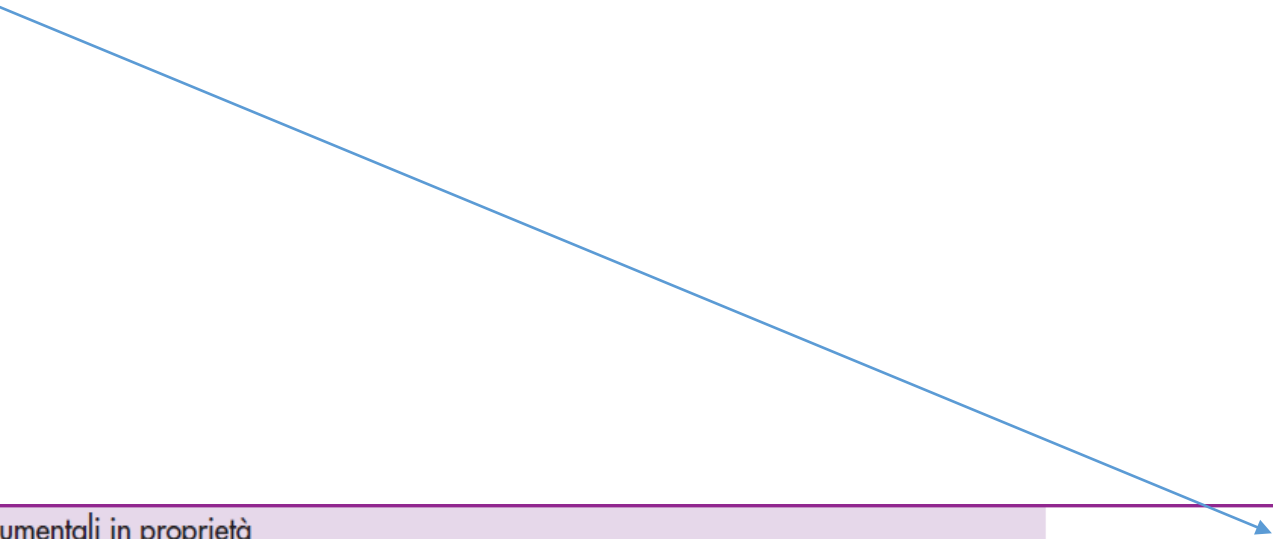
Valore beni strumentali

- «zero»

Scatta l'indicatore di anomalia !: Correzione dei dati

INDICATORI DI ANOMALIA

Valore beni strumentali



QUADRO H		
H01	Valore dei beni strumentali in proprietà	,00
H02	Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica	,00
H03	Altri proventi lordi	,00
H04	Plusvalenze patrimoniali	,00
H05	Compensi non annotati nelle scritture contabili	,00
H06	Totale compensi	,00

Dati contabili (lavoro autonomo)

INDICATORI DI ANOMALIA

I dati presenti nell'archivio del fisco



Si considerano più affidabili



Se modificati: è opportuno fornire la motivazione nello spazio delle annotazioni

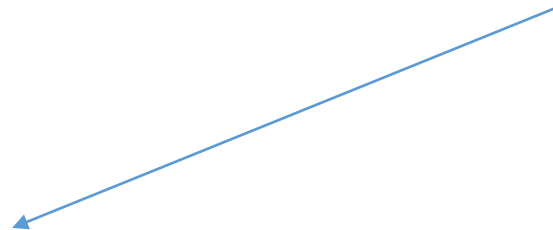
INDICATORI DI ANOMALIA

Anagrafe tributaria: anno inizio attività

- 2006

Dato a disposizione del contribuente: anno di inizio attività

- 2009



Disallineamento permanente: scatta indicatore di anomalia

INDICATORI DI ANOMALIA

- Anno di inizio attività e quindi di attribuzione del numero di partita Iva: 2006;
- Avvocato supera il concorso notarile e nell'anno 2009: variazione codice Ateco;
- Nell'anagrafe tributaria: anno di inizio attività 2006 o 2009, cioè anno di variazione ?
- Si presenta ISA relativo agli esercenti la professione notarile;
- Anno di inizio attività: presumibilmente 2009;
- Se nell'anagrafe tributaria è indicato l'anno di attribuzione della partita Iva, cioè il 2006, è necessario effettuare la modifica del dato ai fini ISA;
- E' opportuno fornire la motivazione nel campo dedicato alle annotazioni

INDICATORI DI ANOMALIA (eliminato dal 2019)

Se l'ammontare dei compensi medi, distinto per tipologia di prestazione è inferiore al valore minimo provinciale, **scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia**

- 2 prestazioni professionali compensi complessivi 600 euro;
- Compenso medio 300 euro;
- Valore minimo provinciale 350,00 euro

Scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia

E' necessario verificare se effettivamente il numero delle prestazioni sia corretto, nell'esempio pari a 2.

INDICATORI DI ANOMALIA (Eliminato dal 2019)

Se l'ammontare dei compensi medi, distinto per tipologia di prestazione è inferiore al valore minimo provinciale, scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia. E' fondamentale la corretta determinazione del numero delle prestazioni

- 4 acconti percepiti nell'anno, oltre al saldo della prestazione;
- 5 prestazioni professionali;
- Compensi complessivi 500 euro;
- Compenso medio 100 euro
- Valore minimo provinciale 220,00 euro
- Scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia

E' un errore far coincidere il numero delle prestazioni con le fatture emesse.

Il numero delle prestazioni indicate non è corretto. I quattro acconti ed il saldo costituiscono una sola prestazione. In questo caso il compenso medio è pari a 500 euro, superiore al minimo provinciale, quindi non scatta la segnalazione dell'anomalia.

EFFETTO DIRETTO SULLA STIMA

Compenso medio < minimo provinciale

La differenza minima: es. solo 100 euro

Scattava l'indicatore di anomalia

Ora effetto diretto sulla stima

INDICATORI DI ANOMALIA (eliminato dal 2019)

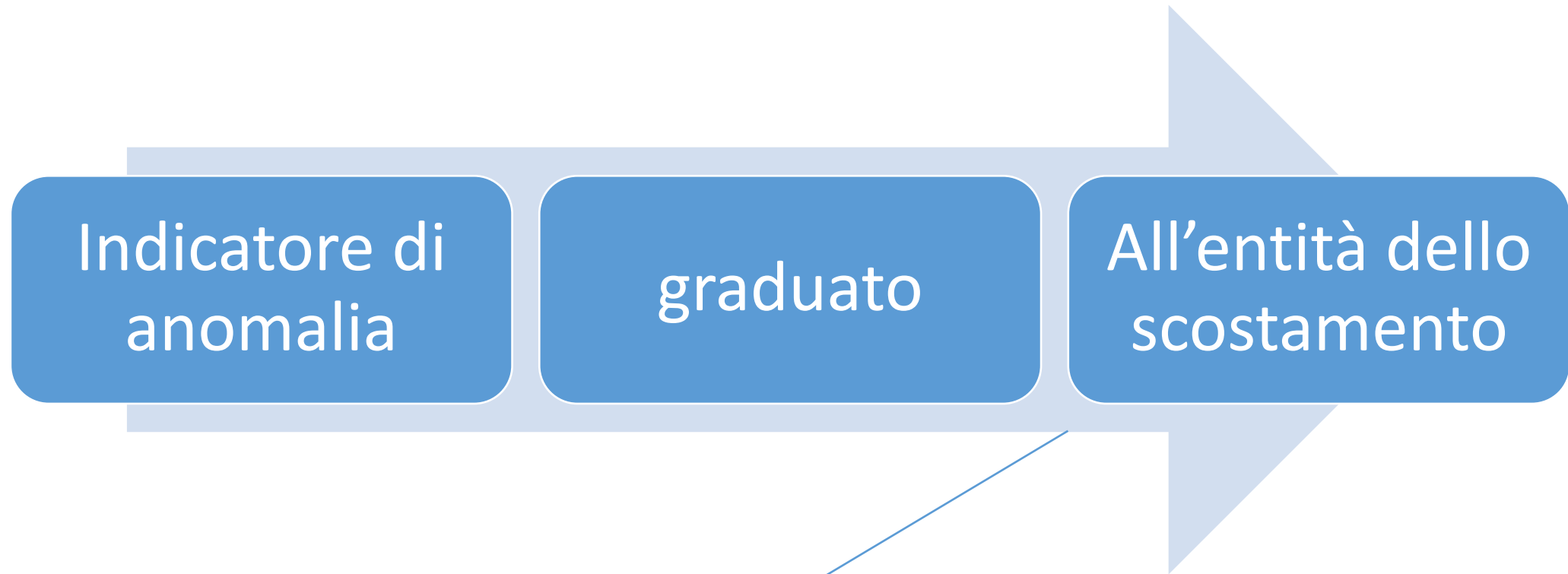
Indicatore insensibile

all'entità dello scostamento rispetto al
compenso minimo provinciale

Se indicatore = 1 per lieve
scostamento e valore 6 o inferiore

Questo problema è stato risolto **già dallo scorso anno**

EFFETTO DIRETTO SULLA STIMA



Evoluzione ISA

MODELLI A PRESTAZIONI

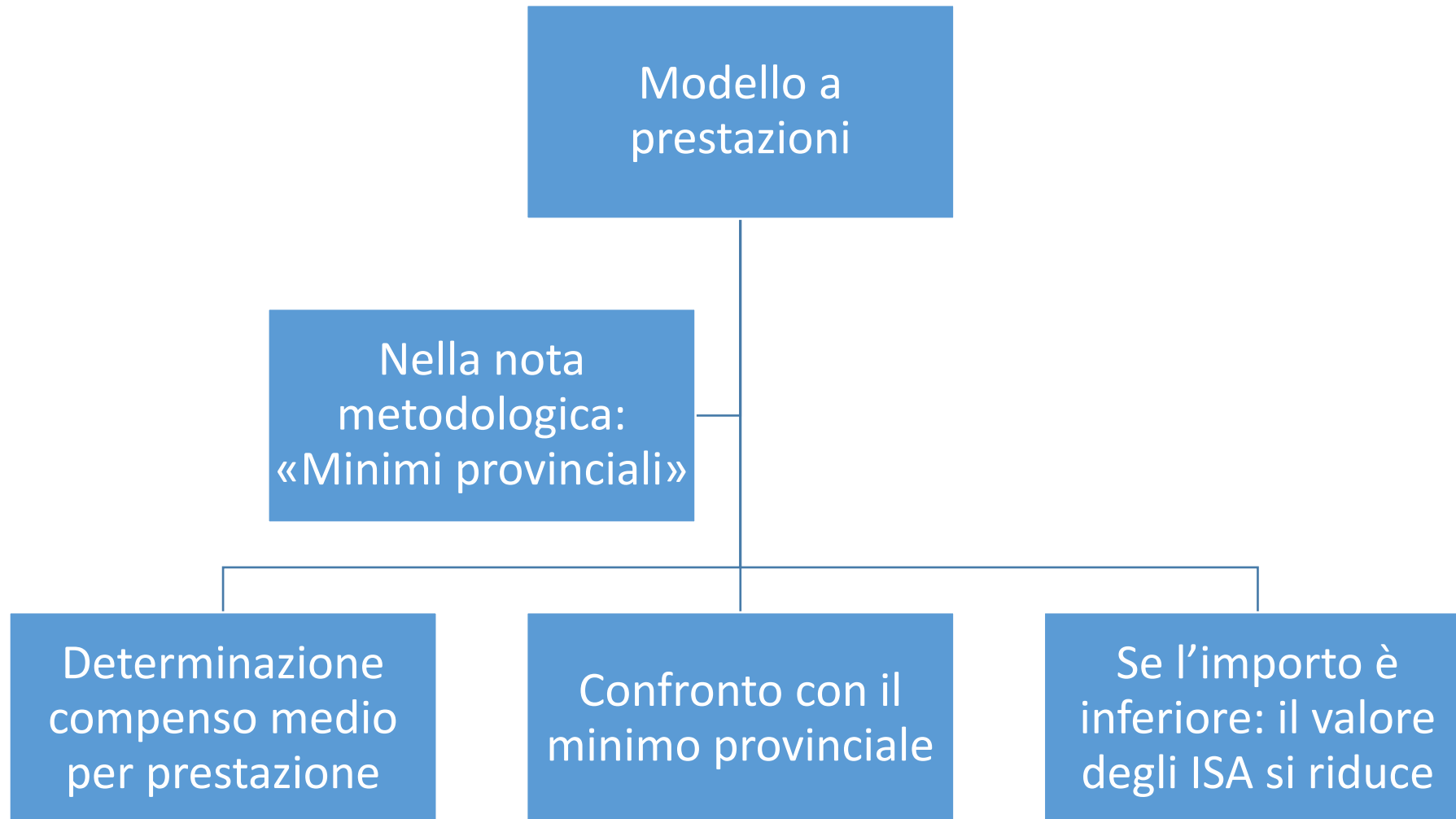
Modelli a prestazioni

```
graph TD; A[Modelli a prestazioni] --> B[12 ISA applicabili agli esercenti arti e professioni sono a prestazioni]; B --> C[E' utile verificare il compenso medio delle singole prestazioni professionali e confrontare il risultato con il «Minimo provinciale»];
```

12 ISA applicabili agli esercenti arti e professioni sono a prestazioni

E' utile verificare il compenso medio delle singole prestazioni professionali e confrontare il risultato con il «Minimo provinciale»

MODELLO A PRESTAZIONI



INDICATORI DI ANOMALIA

Anno 2018:
modello a
prestazioni

- Compenso medio prestazioni < minimi provinciali
- **Indicatore di anomalia: 1**

Anno 2020:
modello a
prestazioni

- Compenso medio prestazioni < minimi provinciali
- **non scatta più l'indicatore di anomalia;**
- Progressiva riduzione del punteggio ISA

INDICATORI DI ANOMALIA

Esempio Modello «a prestazioni»

Compensi medi divisi per tipologia di prestazione:
82.000 euro; minimi provinciali 82.220

Il «lieve scostamento» rispetto al valore minimo
incide in maniera estremamente limitata rispetto
alla determinazione del valore finale ISA.

INCIDENZA DELLE ALTRE SPESE DOCUMENTATE SUI COMPENSI

Plausibilità delle altre spese documentate sui compensi

Caduta del compensi

Altre spese documentate

Le altre spese documentate potrebbero rivelarsi eccessive

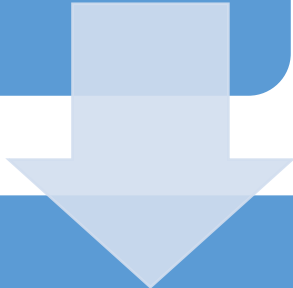
INCIDENZA DELLE ALTRE SPESE DOCUMENTATE SUI COMPENSI

Rapporto tra l'ammontare dei compensi complessivamente conseguiti e l'ammontare delle altre spese documentate nette

Altre spese documentate – Irap 10% - Irap personale dipendente – IMU. Le altre spese sono quelle previste al rigo RE19 del modello Redditi (per esempio carburanti, di assicurazione, ecc).

INCIDENZA DELLE ALTRE SPESE DOCUMENTATE SUI COMPENSI

«caduta» dei ricavi o dei compensi



Incremento proporzionale della soglia massima di riferimento

INCIDENZA DELLE SPESE SUI COMPENSI

Se le spese complessive dello studio sono poco plausibili rispetto all'ammontare complessivo dei compensi scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia: E' prevista una soglia massima percentuale che ove superata fa scattare l'indicatore di anomalia. La soglia massima tiene conto dell'impiego o meno di personale dipendente ed è variabile a seconda del modello di appartenenza del contribuente

- Spese complessive dello studio 80.000 euro;
- Compensi complessivi 100.000 euro;
- Le spese complessive sono l'80 per cento dei compensi

Scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia. Per i dottori commercialisti la soglia massima di plausibilità del predetto rapporto nel caso di impiego di lavoratori dipendenti è pari al 72,74 per cento (soglia precedente all'intervento straordinario)

Dovrà essere verificato l'ammontare complessivo delle spese e dei compensi. Se dati risulteranno corretti la segnalazione di anomalia vuole anche significare l'inefficienza della struttura professionale in quanto i costi sono eccessivi rispetto ai compensi.

INCIDENZA DELLE SPESE DOCUMENTATE SUI COMPENSI

«caduta» dei ricavi o dei compensi

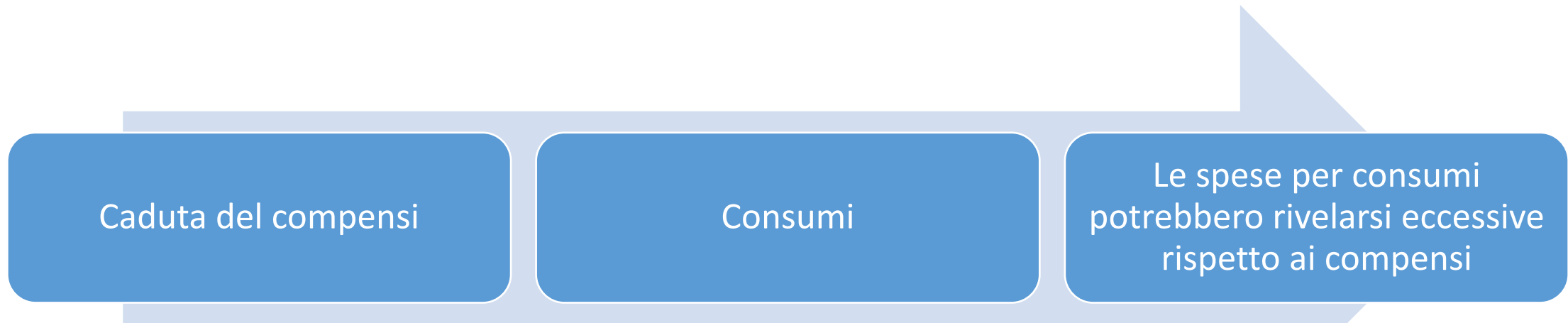


Incremento proporzionale della
soglia massima di riferimento



Esempio precedente incremento
della soglia di 72,74

INCIDENZA DEI CONSUMI SUI COMPENSI



Rapporto tra l'ammontare dei compensi complessivamente conseguiti e l'ammontare dei consumi.

In pratica i consumi non possono superare una determinata soglia percentuale rispetto ai compensi. In tal caso scatta l'applicazione dell'indicatore di anomalia. I consumi sono quelli di cui al rigo RE14 del modello redditi ossia: consumi di energia elettrica e costi per telefonia

INCIDENZA DEI CONSUMI SUI COMPENSI

«caduta» dei ricavi o dei compensi



Incremento proporzionale della soglia massima di riferimento



«Tolleranza» maggiore con un incremento della soglia massima

MODELLO A PRESTAZIONI

Elementi
specifici
dell'attività

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Totale Incarichi	
	Numero	Percentuale sui compensi
C03 Progettazione, direzione, collaudo di costruzioni edilizie, idrauliche ed impianti in genere		, %
C04 Progettazione, direzione, collaudo di parchi, verde pubblico e privato, giardini ed opere di interesse paesaggistico in genere, d'impianti arboreti di colture protette e d'impianti boschivi e da legno in genere		, %
C05 Assistenza tecnica nelle contrattazioni di compravendita, nei contratti di affitto o di locazione di immobili, nell'ottenimento dei mutui, contributi, prestiti e finanziamenti vari		, %
C06 Direzione, amministrazione, funzioni contabili e amministrative (comprese quelle relative al personale) di aziende agrarie e zootecniche, boschive, orto-floro-frutticole e vivaistiche e di aziende di lavorazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici		, %
C07 Consulenza nei settori ortofloro-frutticolo-vivaistico e giardinaggio		, %
C08 Consulenza tecnica nel settore zootecnico e lattiero-caseario (sopralluoghi, interventi diretti e controlli analitici) remunerata a percentuale		, %
C09 Consulenza tecnica d'ufficio		, %
C10 Consulenze diverse da quelle indicate ai righi precedenti		, %
C11 Perizie/stime		, %
C12 Lavori catastali, topografici e cartografici		, %

IL COEFFICIENTE INDIVIDUALE

«Attraverso la rilevazione dell'impatto di determinate variabili, non direttamente osservabili (**capacità manageriali**), sui ricavi/compensi e sul valore aggiunto, tale coefficiente individuale consente di controllare l'effetto di specificità individuali costanti nel tempo, **ma non osservabili** (per le quali non sono disponibili i dati) e di evidenziare **situazioni di produttività maggiore** (coefficiente positivo) **o minore (coefficiente negativo)** rispetto alla media del settore di appartenenza, garantendo che la condizione di ciascun contribuente venga colta con puntualità e precisione, anche tenendo conto dei suoi comportamenti nel tempo».

La «premieria»

Compensazione credito Iva annuale

Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)

```
graph TD; A[Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)] --> B[Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2020]; B --> C[Credito Iva maturato nell'anno 2021 compensabile senza visto fino a 50.000 euro];
```

Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2020

Credito Iva maturato nell'anno 2021 compensabile senza visto fino a 50.000 euro

«La premialità»

Compensazione credito Iva annuale

Esempio

- Redditi 2021 (periodo di imposta 2020) livello di affidabilità 8;
- Credito Iva 2021 risultante dalla dichiarazione Iva 2022 (da presentare entro il 30 aprile 2022) 45.000 euro;
- La compensazione potrà essere effettuata liberamente **dal 1° gennaio 2022 senza presentare preventivamente la dichiarazione Iva annuale** – in pratica è come se la compensazione fosse effettuata senza visto fino a 5.000 euro ? **Manca un chiarimento espresso**
- Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2021 (periodo di imposta 2020) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2022 (credito Iva maturato nel periodo di imposta 2020);
- La compensazione risulta «disallineata» di un anno

«La premialità»

Compensazione credito Iva trimestrali (I°, II° e III° Trimestre)

Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)



```
graph TD; A[Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)] --> B[Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2020]; B --> C[Credito Iva maturato nei primi tre trimestri nell'anno di imposta 2022 compensabile senza visto fino a 50.000 euro annui];
```

Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2020

Credito Iva maturato nei primi tre trimestri nell'anno di imposta 2022 compensabile senza visto fino a 50.000 euro annui

«La premialità»

Compensazione credito Iva 1° Trimestre 2022

Esempio

- ❑ Redditi 2021 (periodo di imposta 2020) livello di affidabilità 8;
- ❑ Credito Iva 1° Trimestre Iva 2022 (da presentare entro il 30 aprile 2022) 49.000 euro;
- ❑ La compensazione potrà essere effettuata liberamente **una volta presentato il modello senza attendere il decimo giorno successivo** – in pratica è come se la compensazione fosse effettuata senza visto fino a 5.000 euro; ?
- ❑ Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2021 (periodo di imposta 2020) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2022 (credito Iva maturato nel 1° trimestre 2022 e nei due successivi);
- ❑ La compensazione risulta «disallineata» di due anni

«La premialità»



Riferendosi a richieste di compensazioni effettuate nell'anno 2022 la soglia di esonero dal visto è cumulativa ed ammonta a 50.000 euro

«La premialità»

Compensazione crediti Imposte dirette ed IRAP

Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)



```
graph TD; A[Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)] --> B[Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2020]; B --> C[Crediti Imposte dirette ed IRAP maturati nel periodo d'imposta 2020 compensabili senza visto fino a 20.000 euro];
```

Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2020

Crediti Imposte dirette ed IRAP maturati nel periodo d'imposta 2020 compensabili senza visto fino a 20.000 euro

«La premialità»

Compensazione crediti Imposte dirette ed IRAP

Limite cumulativo ?



«La premialità»

Compensazione credito Irpef e credito Irap 2020

Esempio

- Redditi 2021 (periodo di imposta 2020) livello di affidabilità 8;
- Credito Irpef 2020 risultante dalla dichiarazione Redditi 2021 (da presentare entro il 30 novembre 2021) 18.000 euro;
- Credito Irap 2020 risultante dalla dichiarazione Irap 2021 (da presentare entro il 30 novembre 2021) 15.000 euro;
- La compensazione potrà essere effettuata liberamente nell'anno 2021 **senza apporre il visto di conformità né sulla dichiarazione dei redditi, né sulla dichiarazione Irap**
- Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2021 (periodo di imposta 2020);
- Il limite deve essere considerato distintamente** sia perché la dichiarazione Irap è distinta, sia perché il limite generale di 5.000 euro deve essere verificato distintamente per ogni tributo


«La premialità»

Rimborso credito Iva annuale

Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)



Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2020



Credito Iva maturato nell'anno 2021 rimborsabile senza visto e senza garanzia fino a 50.000 euro

«La premialità»

Rimborso credito Iva annuale

Esempio

- Redditi 2021 (periodo di imposta 2020) livello di affidabilità 8;
- Credito Iva 2021 risultante dalla dichiarazione Iva 2022 (da presentare entro il 30 aprile 2022) 45.000 euro;
- Il rimborso potrà essere richiesto liberamente **senza l'apposizione del visto di conformità e senza la presentazione di idonea garanzia** (la disciplina a regime – art. 38 – bis D.P.R. n. 633/1972 – prevede un limite di 30.000 euro);
- Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2021 (periodo di imposta 2020) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2022 – dopo la presentazione della dichiarazione annuale Iva (credito Iva maturato nel periodo di imposta 2021);
- La richiesta di rimborso risulta «disallineata» di un anno

«La premialità»

Rimborsi crediti Iva trimestrali (I°, II° e III° Trimestre)

Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)



Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2020



Credito Iva maturato nei primi tre trimestri nell'anno di imposta 2022 compensabile senza visto fino e senza garanzia a 50.000 euro annui

«La premialità»

Rimborso credito Iva 1° Trimestre 2022

Esempio

- ❑ Redditi 2021 (periodo di imposta 2020) livello di affidabilità 8;
- ❑ Credito Iva 1° Trimestre Iva 2022 (da presentare entro il 30 aprile 2021) 49.000 euro;
- ❑ Il rimborso potrà essere richiesto liberamente **senza l'apposizione del visto di conformità e senza la presentazione di idonea garanzia** (la disciplina a regime – art. 38 – bis D.P.R. n. 633/1972 – prevede un limite di 30.000 euro);
- ❑ Il raggiungimento del livello di premialità viene verificato in sede di redazione del Modello redditi 2021 (periodo di imposta 2020) e fatto valere concretamente dal 1° gennaio 2022 (credito Iva maturato nel 1° trimestre 2022 e nei due successivi);
- ❑ La richiesta di rimborso risulta «disallineata» di due anni

«La premialità»

L'esclusione dalla disciplina delle società non operative

Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)



Livello di affidabilità almeno pari a 9 per il periodo d'imposta 2020



L'esclusione dalla disciplina delle società non operative

«La premialità»

L'esclusione dalla disciplina delle società non operative

Livello di affidabilità pari a 9

- Esclusione dalla disciplina delle società non operative

Livello di affidabilità pari a 9

- Esclusione dalla disciplina delle società in perdita sistematica (perdite per cinque periodi di imposta)

«La premialità»

L'esclusione dall'accertamento analitico induttivo

Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)



Livello di affidabilità almeno pari a 8,5 per il periodo d'imposta 2020



L'esclusione dall'accertamento analitico induttivo ex art. 39, comma 1, lett. d) D.P.R. n. 600/1973 o 54 D.P.R. n. 633/1972

«La premialità»

Accertamento analitico induttivo

- ❑ E' una tipologia di accertamento basata su presunzioni;
- ❑ La contabilità conserva la sua attendibilità, ma in base a presunzioni se ne determina il reddito (es. percentuali di ricarico);
- ❑ Si applicano le presunzioni semplici basate su fatti gravi, precisi e concordanti

«La premialità»

La decadenza per l'attività di accertamento

Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)



Livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo d'imposta 2020



I termini di accertamento ex art. 43 del D.P.R. n. 600/1973 e 57 D.P.R. n. 633/1972 sono ridotti di un anno (quattro anni anziché cinque)

«La premialità»

Esclusione dall'accertamento sintetico

Applicazione ISA Redditi 2021 (periodo di imposta 2020)



Livello di affidabilità almeno pari a 9 per il periodo d'imposta 2020



Esclusione dall'accertamento sintetico ex art. 38 D.P.R. n. 600/1973 se il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato

«Le liste selettive»

Provvedimento direttoriale del 10 maggio 2019 (punto 6)

6. Individuazione dei livelli di affidabilità per la definizione di specifiche strategie di controllo

«Ai fini della definizione delle specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale, previste dall'art. 14, comma 9 bis del decreto, l'Agenzia delle entrate tiene conto di un livello di affidabilità minore o uguale a 6».

«Le liste selettive»



E' necessario individuare almeno un'altra presunzione (grave, precisa e concordante) per rendere legittima la rettifica

IL REGIME PREMIALE ISA LE ULTIME NOVITA'

Provvedimento Agenzia entrate Prot.
n. 183037 30 aprile 2020: **quest'anno ?**



Conferma del regime premiale
dell'anno 2019 ?



Applicazione del criterio alternativo
della media ?

IL REGIME PREMIALE ISA LE ULTIME NOVITA'

Criterio alternativo
della media
2019/2020 ?

«salvagente»

Se non si ottiene
un punteggio **2020**
almeno pari a 8

IL REGIME PREMIALE ISA

Nuovo premiale: regime alternativo della media

- ✓ Esonero visto di conformità punteggio medio pari a 8,5 anziché pari a 8;
- ✓ Riduzione dei termini di accertamento di un anno: non si applica se il punteggio medio è pari a 8;
- ✓ Disapplicazione della normativa società di comodo o perdite sistematiche se il punteggio medio è pari a 9

IL REGIME PREMIALE ISA'

Nuovo premiale: regime alternativo della media

- ✓ Punteggio **2019**: 10
- ✓ Punteggio **2020**: 7,9
- ✓ Punteggio medio: 8,95;
- ✓ Esonero visto di conformità avendo ottenuto un punteggio almeno pari a 8,5

IL REGIME PREMIALE ISA

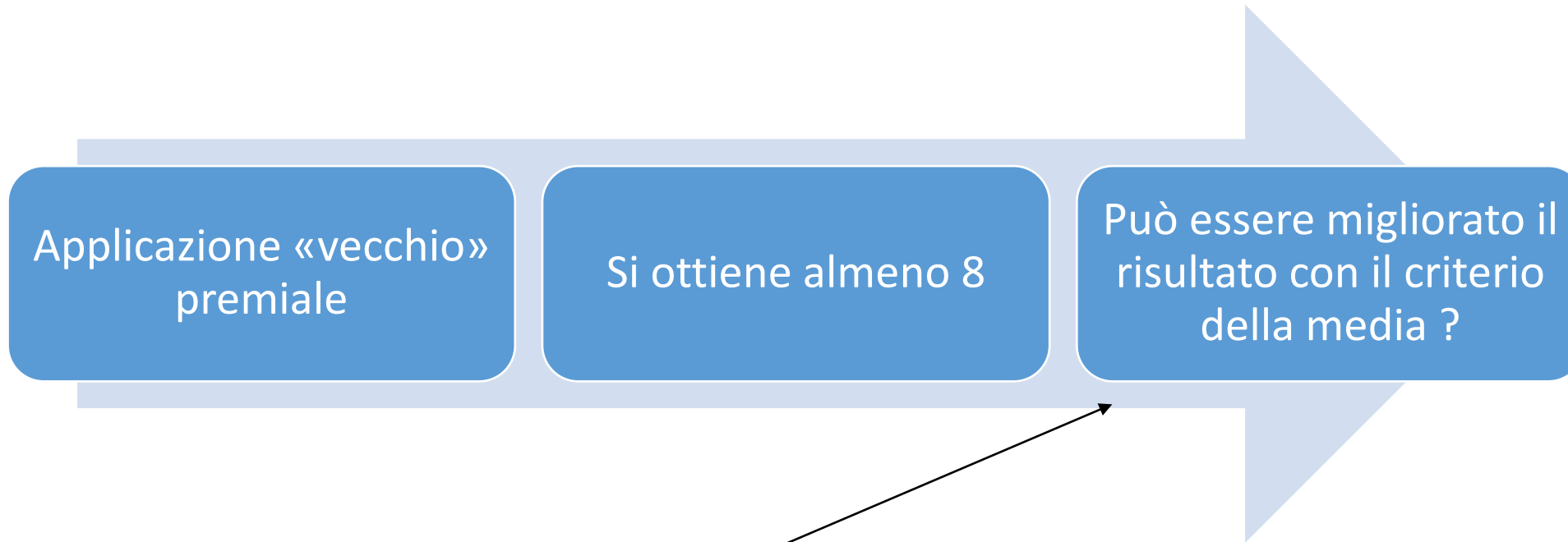
Periodo di imposta 2020

- Si applica il regime premiale 2019 ?

Periodo di imposta 2020

- Facoltà: criterio della media ?

IL REGIME PREMIALE ISA



In attesa di conferma dell'Agencia delle entrate

IL REGIME PREMIALE ISA

Nuovo premiale: regime alternativo della media

- ✓ Punteggio 2019: 10
- ✓ Punteggio 2020: 8
- ✓ **Anno 2020:** esonero dal visto di conformità;
- ✓ **Anno 2020:** si sceglie il criterio della media e si ottiene un punteggio medio 9 –
Disapplicazione normativa società di comodo o in perdita sistematica; oppure
no agli accertamenti analitico induttivi

IL REGIME ISA

Circolare 16/E del 16 giugno 2020

Punteggio ISA 2021: 8

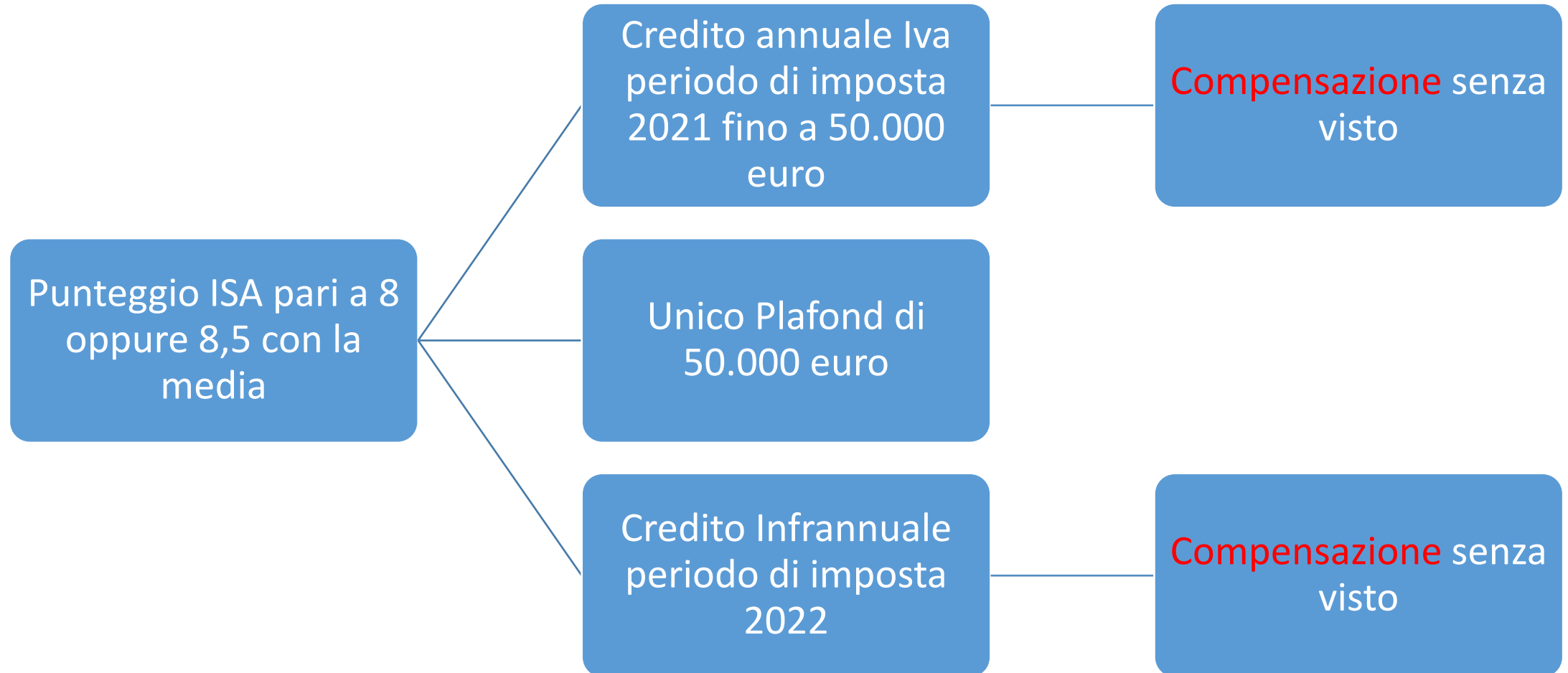


```
graph TD; A[Punteggio ISA 2021: 8] --> B[Si accede al regime premiale]; B --> C[Si può applicare il criterio alternativo della media];
```

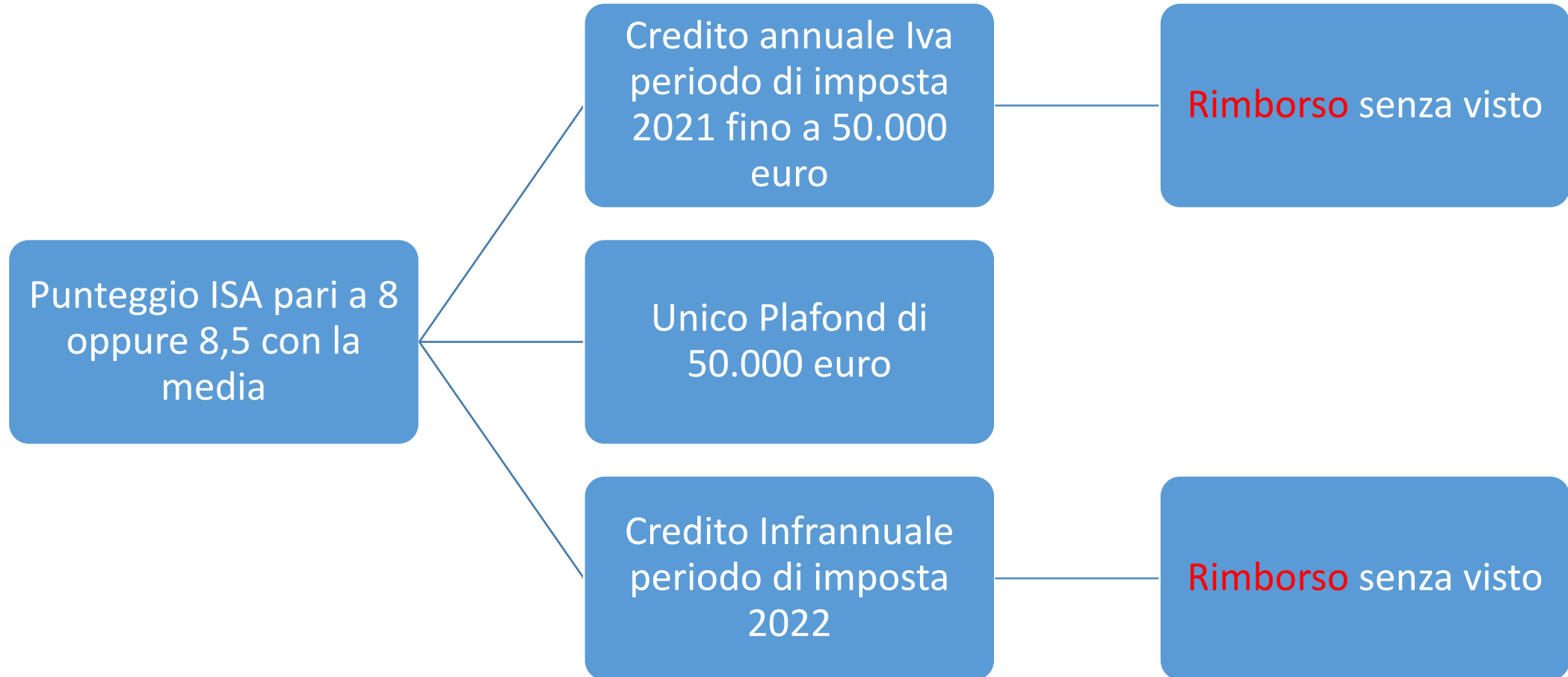
Si accede al regime premiale

Si può applicare il criterio alternativo della media

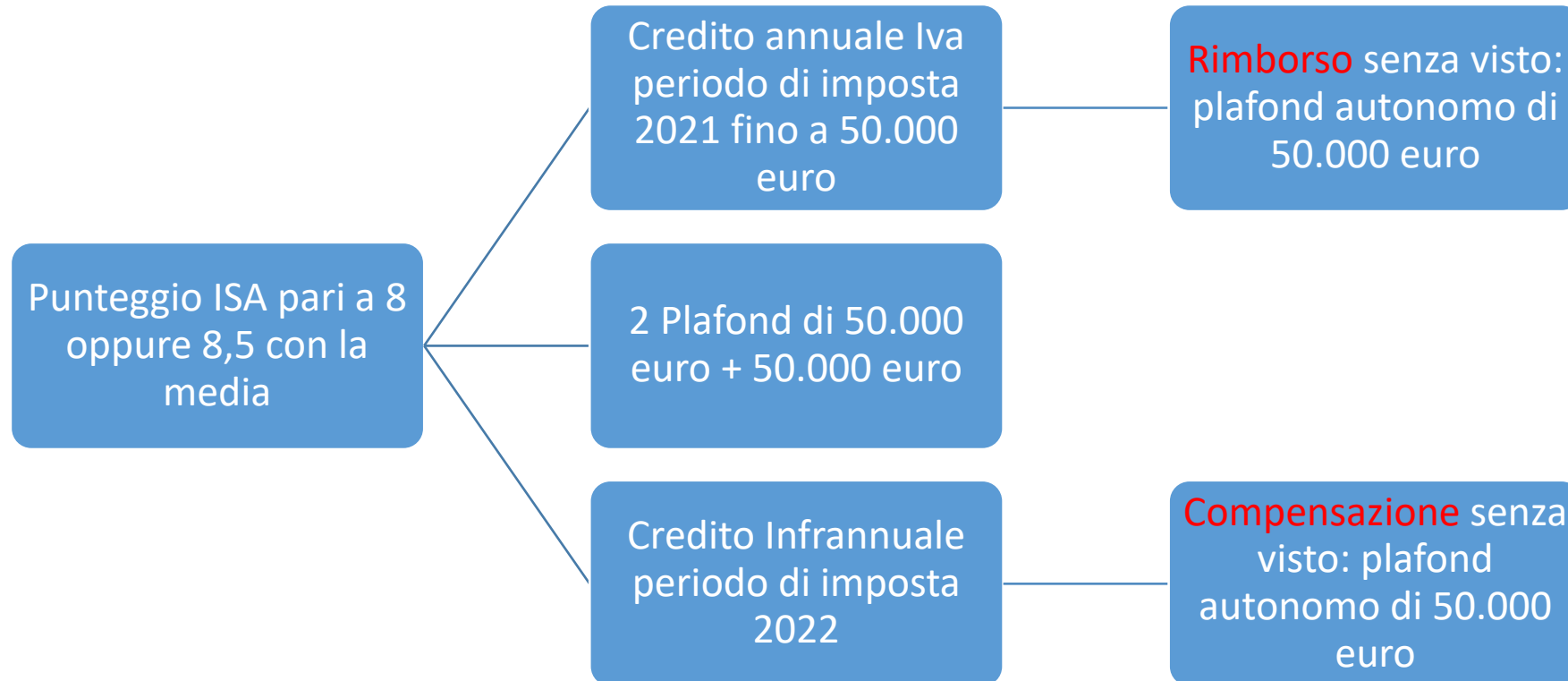
IL REGIME ISA



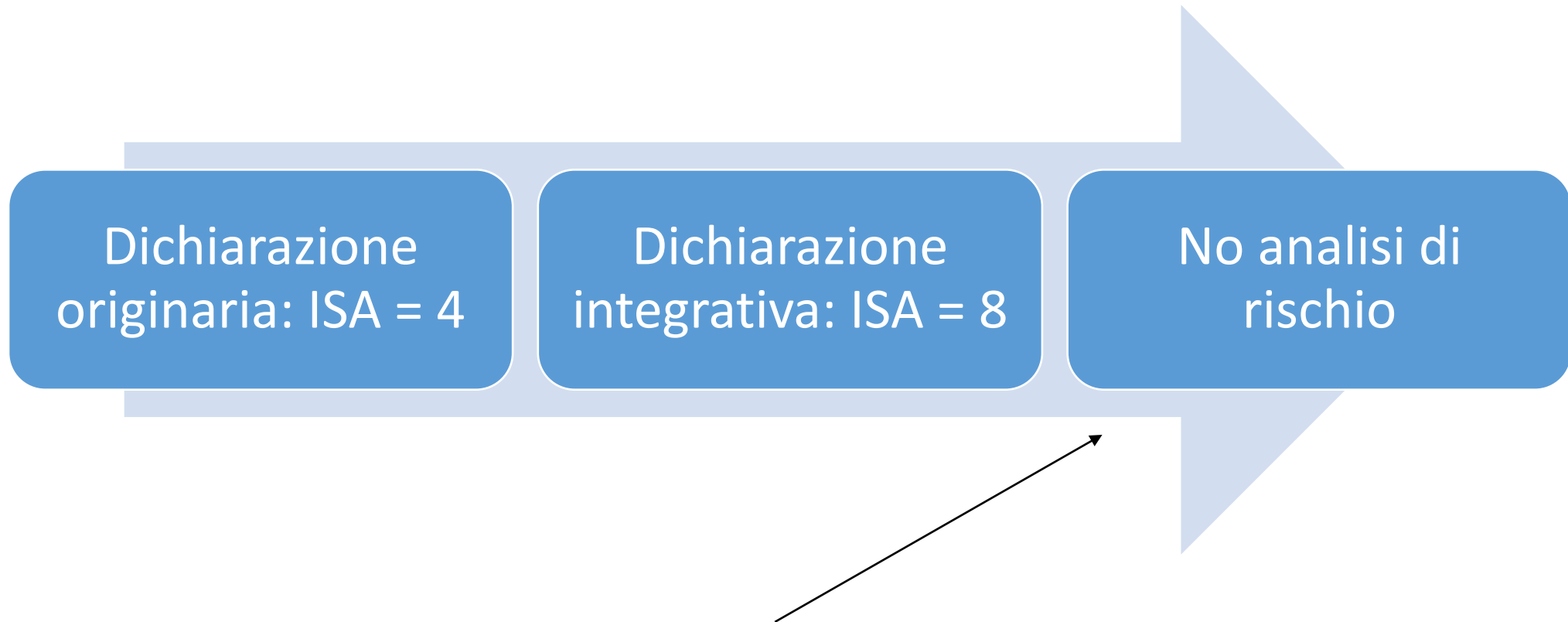
IL REGIME ISA



IL REGIME ISA



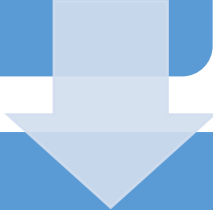
ANALISI DI RISCHIO



Ai fini dell'analisi di rischio rileva il punteggio con l'ultima dichiarazione presentata

REGIME PREMIALE

Punteggio almeno pari a 8, oppure 8,5 se si applica il criterio della media



Si assume alla data di presentazione della dichiarazione nei «Termini ordinari»



Se si presenta una dichiarazione integrativa e si ottiene un punteggio almeno pari a 8 (Dichiarazione originaria con un punteggio inferiore): non si entra nel premiale